



MA XXI

16 nov Nov 2022 > 28 mag May 2023

Pier Paolo Pasolini
TUTTO È SANTO
il corpo politico

Pier Paolo Pasolini
EVERYTHING IS SACRED
The Political Body

a cura di curated by
Hou Hanru
Bartolomeo Pietromarchi
Giulia Ferracci

Noor Abed
Sammy Baloji
Elisabetta Benassi
Alvin Curran
Dante Ferretti
Claire Fontaine
Jorge Fuembuena
Aziz Hazara
Nalini Malani
Fabio Mauri
Mino Maccari
Marzia Migliora
Giulio Paolini
Pino Pascali
Yan Pei-Ming
Huang Yong Ping
Francesco Vezzoli
Ming Wong

Pier Paolo Pasolini
TUTTO È SANTO
il corpo politico

16 novembre 2022
28 maggio 2023

In occasione del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini (Bologna, 5 marzo 1922 – Roma, 2 novembre 1975), il MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo, l’Azienda Speciale Palaexpo di Roma e le Gallerie Nazionali di Arte Antica celebrano la figura del poeta con un grande progetto espositivo coordinato e condiviso nelle rispettive sedi museali. La scelta del titolo, *Pier Paolo Pasolini. TUTTO È SANTO*, si ispira alla frase pronunciata dal saggio Chirone nel film *Medea* (1969), ed evoca la misteriosa sacralità del mondo del sottoproletariato, arcaico e religioso, in netto conflitto con gli eroi di un mondo razionale, laico, borghese.

Al MAXXI, la mostra offre una ricostruzione filologica dell’ultimo periodo di attività di Pasolini, analizzata con l’ausilio di un’importante selezione di materiali visivi e documentari, e al tempo stesso estende il suo raggio di osservazione alla fortuna postuma del poeta, in particolare agli ultimi tre decenni, quando la sua opera è diventata di volta in volta fonte di ispirazione, materiale di costruzione, riferimento tematico e allegorico per gli artisti delle generazioni più recenti. In particolare, l’attenzione è rivolta al 1975, uno degli anni in cui Pasolini è più attivo: conferenze, interviste, articoli sui giornali, presenze televisive, condotte con la sua abituale carica polemica e accusa provocatoria. I suoi interventi toccano temi scottanti e attuali come l’aborto, l’omosessualità, gli abusi del potere, la distruzione della tradizione e dell’identità italiana come ultimo effetto della cultura di massa.

L’inizio di una visione che si propaga dal 1975 fino ai nostri giorni viene simbolicamente evocata in mostra dall’opera di **Elisabetta Benassi** *Alfa Romeo GT veloce, 1975*

-2007 (2007), il veicolo emblema di un cortocircuito temporale espresso nelle luci dei fari che abbagliano il visitatore.

Oscuramento (1975), di **Fabio Mauri**, si rivolge invece ai volti dei politici, che l'artista ritiene responsabili del degrado antropologico. Il pericolo imminente di un'umanità sempre più violenta è raccontato da **Marzia Migliora** in *Pier Paolo Pasolini 2009 (2009 - 2023)*, che riporta in mostra la frase rilasciata da Pasolini nella sua ultima intervista. L'esortazione ai giovani a non arrendersi all'omologazione lanciata da Pasolini sulla rubrica pedagogica de «il Mondo» trova eco nei giovani fotografati da **Jorge Fuembuena**, che per questa occasione presenta una serie di immagini inedite.

La società del progresso, la trasformazione della lingua scritta e di quella parlata, la totale disintegrazione dei valori del sottoproletariato nell'Italia degli anni Sessanta, sono temi oggetto di una disanima continua da parte di Pasolini e trovano eco nel mito di Medea raccontato in *Despoiled Shore* (1993 - 2013) di **Nalini Malani**; nell'opera *Untitled (Lament)* (2018), *Untitled (Sermon to the Birds)* (2018) di **Claire Fontaine** e nelle pitture di **Yan Pei-Ming**, che chiamano in causa San Matteo e San Paolo, figura quest'ultima che per il poeta incarna il ruolo della Chiesa, così come quello dell'intellettuale, per lui gli unici in grado di contrastare il potere dei consumi.

Al centro della mostra testi e interviste di Pasolini analizzano il simbolo del conformismo e della diffusione di falsi valori: l'edonismo borghese espresso attraverso la cultura di massa. Nell'opera *Comizi di non amore* (2004) di **Francesco Vezzoli** sono inscenati i valori attraverso cui si riconoscono gli individui e la nuova classe sociale. L'ascesa della forza borghese, rintracciabile nella folla di uomini tutti uguali, è inscenata nei bozzetti e collage di **Giulio Paolini**, realizzati per *Teorema* al Maggio Musicale Fiorentino nel 1999. Il mondo perduto o che resiste a stento è quello pre-industrializzato, che in mostra vive nella danza di *Pazzariello* (1965), e nei gesti di *Pulcinella* (1965) di **Pino Pascali**.



Vista della mostra, 2022 - 2023
Photo Credit Roberto Luigi Apa

Exhibition view, 2022 - 2023
Photo Credit Roberto Luigi Apa



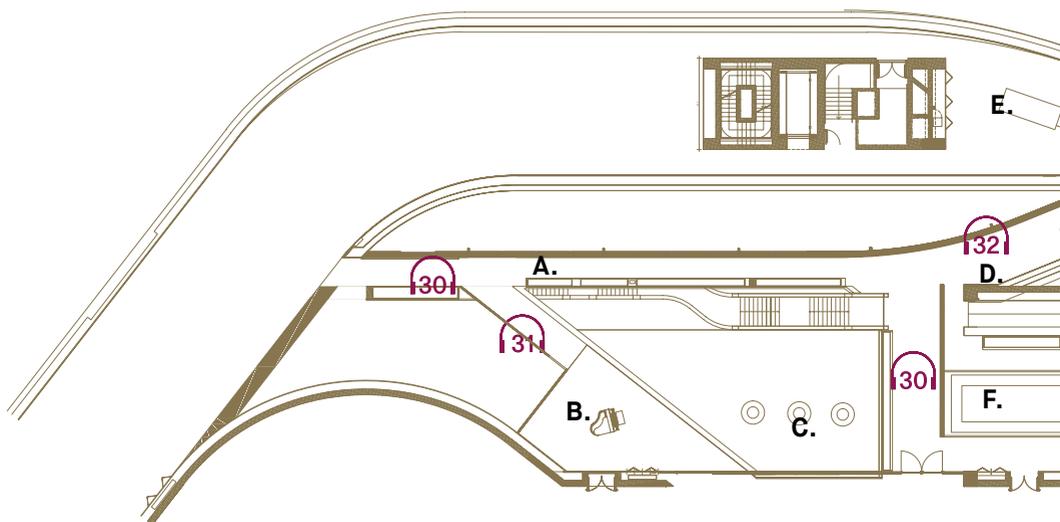
Pino Pascali, *Pulcinella*, 1965, video 9 mm riversato digitalmente, 3'24", still da video
Courtesy Fondazione Pino Pascali, Polignano a Mare

Pino Pascali, *Pulcinella*, 1965, 9 mm digital transfer, 3'24", video still
Courtesy Fondazione Pino Pascali, Polignano a Mare

Due video muti raccontano un immaginario fatto di gestualità antiche, mentre storie orali tramandate nel tempo sono cantate dalle donne palestinesi di *Our songs were ready for all wars to come* (2021) di **Noor Abed**. L'idea di completa industrializzazione del mondo, ampiamente dibattuta da Pasolini, è in parte raccontata in *Tales of the Copper Garden: Episode 1* (2017) di **Sammy Baloji**.

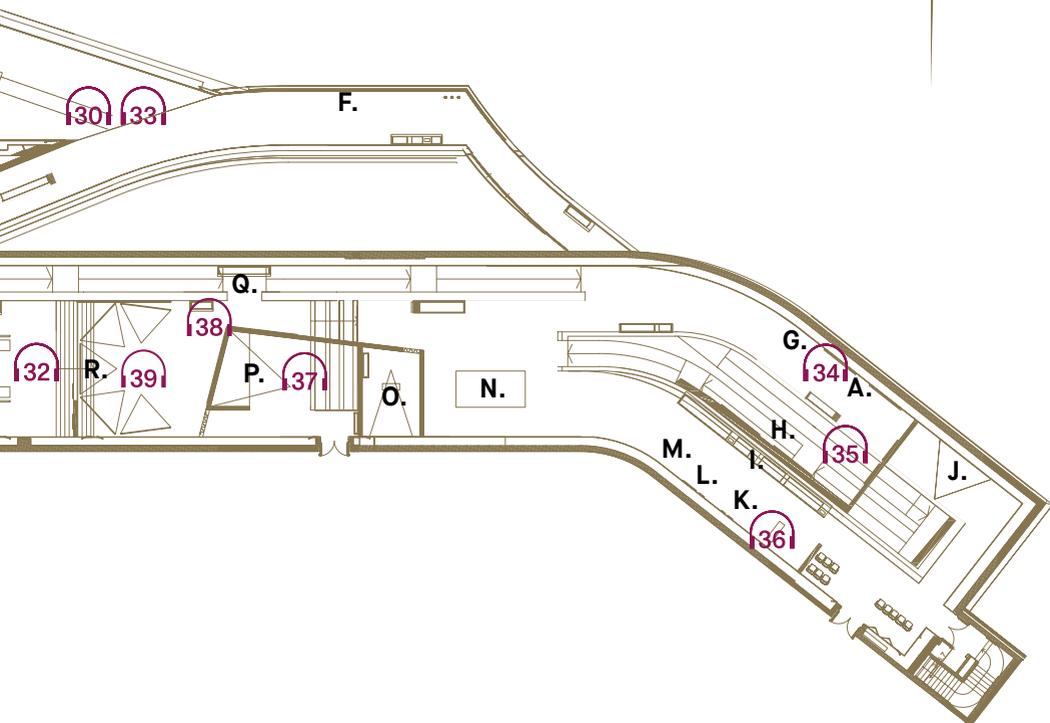
L'opera video porta in sé il segno di uno scontro di civiltà che ha come esito finale la dissipazione dei valori, estetici ed etici, di una nazione preda della produzione capitalista. Chiude il percorso espositivo un messaggio di vitale resistenza: l'opera di **Aziz Hazara**, *Bow Echo* (2019), che ha come protagonista un bambino di Kabul, che prova a salire su un masso per richiamare il gregge con il suo fischietto. La tempesta di sabbia lo spinge a terra ma lui si rialza. In fondo, anche l'ultima poesia in friulano di Pasolini, *Un saluto e un augurio*, a cui *Bow Echo* è idealmente associata, è un atto di vita: in questo testo Pasolini lascia il suo testamento: «(..)io camminerò leggero, andando avanti, scegliendo per sempre la vita, la gioventù».

Mappa/Map



A. Claire Fontaine
B. Alvin Curran
C. Dante Ferretti
D. Jorge Fuembuena
E. Elisabetta Benassi
F. Fabio Mauri
G. Pino Pascali
H. Yan Pei-Ming
I. Marzia Migliora

J. Francesco Vezzoli
K. Ming Wong
L. Giulio Paolini
M. Mino Maccari
N. Huang Yong Ping
O. Noor Abed
P. Sammy Baloji
Q. Nalini Malani
R. Aziz Hazara



- 30.** Introduzione/Introduction
- 31.** Dante Ferretti
- 32.** Fabio Mauri/Jorge Fuembuena
- 33.** Elisabetta Benassi
- 34.** Claire Fontaine/Pino Pascali

- 35.** Yan Pei-Ming
- 36.** Ming Wong/Giulio Paolini
- 37.** Sammy Baloji
- 38.** Nalini Malani
- 39.** Aziz Hazara



Elisabetta Benassi, *Alfa Romeo GT veloce, 1975-2007, 2007*, automobile con luci di posizione, fari abbaglianti e anabbaglianti accesi.
Comodato UniCredit Art Collection Fondazione MAXXI
Foto Patrizia Tocci. Courtesy Fondazione MAXXI

Elisabetta Benassi, *Alfa Romeo GT veloce, 1975-2007, 2007*, automobile with parking lights, high beams, and low beams turned on.
Comodato UniCredit Art Collection Fondazione MAXXI
Photo Patrizia Tocci. Courtesy Fondazione MAXXI

Pier Paolo Pasolini
EVERYTHING IS SACRED
The Political Body

November 16, 2022
May 28, 2023

MAXXI National Museum of 21st Century Arts, the Azienda Speciale Palaexpo di Roma and the Gallerie Nazionali di Arte Antica celebrate the centenary of the birth of Pier Paolo Pasolini (Bologna, 5 March 1922 – 2 November 1975, Rome), with a major exhibition coordinated and hosted by their respective museums. The choice of title – *Pier Paolo Pasolini. EVERYTHING IS SACRED* – is inspired by the sentence uttered by the wise Chiron in the film *Medea* (1969). It refers to the mysterious sacredness of the world of the archaic and religious underclass, in sharp contrast to the heroes of the rational, secular world of the bourgeoisie.

The exhibition at MAXXI offers a historical reconstruction of the final phase of Pasolini's career, examining it through a broad selection of visual and documentary materials. At the same time, it also expands its view to look at the posthumous fortunes of the poet, and in particular the past three decades, during which his work has been used variously as a source of inspiration, as a building material, and as a thematic and allegorical stimulus for the youngest generations of artists. There is a particular focus on 1975, one of Pasolini's most active years, when his usual polemical power and provocative accusations came out in conferences, interviews, articles in newspapers, and television appearances. He touched on such hot, highly topical issues as abortion, homosexuality, the abuse of power, and the destruction of Italian traditions and identity as the ultimate effect of mass culture.

The beginning of a vision that has never ceased to expand, from 1975 through to the present day, is symbolically evoked in the exhibition by **Elisabetta Benassi's** *Alfa Romeo GT veloce, 1975-2007* (2007), the car that symbolises a short

circuit in time, as expressed by the headlights that dazzle the viewer. *Oscuramento* (1975), by **Fabio Mauri**, on the other hand, uses the faces of politicians, whom the artist considers responsible for an anthropological degradation. The imminent danger of an increasingly violent society is illustrated by **Marzia Migliora** in her *Pier Paolo Pasolini 2009 (2009 - 2023)*, with the words spoken by Pasolini in his last interview. In the education column of “Il Mondo”, Pasolini appealed to young people not to give in to cultural dumbing down, and this is echoed in the young people photographed by **Jorge Fuembuena**, who shows a series of previously unpublished images on this occasion.

A society based on relentless progress, the transformation of the written and spoken language, and the total disintegration of the values of the underclass in 1960s Italy are themes that Pasolini constantly studied, and they are echoed in the myth of Medea, as we see here in **Nalini Malani**'s prints *Despoiled Shore* (1993 - 2013). They also appear in **Claire Fontaine**'s *Untitled (Lament)* (2018), *Untitled (Sermon to the Birds)* (2018), and in the paintings of **Yan Pei-Ming**, which single out Saint Matthew and Saint Paul, with the latter being seen by the poet as embodying the role of the Church, as well as that of the intellectual, which he considers as the only forces capable of standing up to the power of consumption.

At the centre of the exhibition, writings and interviews by Pasolini examine the symbols of conformity and the spread of the false values of bourgeois hedonism as expressed through mass culture. **Francesco Vezzoli**'s *Comizi di non amore* (2004) illustrates the values that identify individuals and the new social class. The rise of upper-middle-class power, which appears in a crowd of identical men, is depicted in the sketches and collages of **Giulio Paolini**, made for a performance of *Teorema* at the Maggio Musicale Fiorentino in 1999. An entirely lost or only barely surviving pre-industrialised world appears in the exhibition in the dance of *Pazzariello* (1965), and in the actions of *Pulcinella* (1965) by **Pino Pascali**.



Claire Fontaine, *Untitled (Sermon to the Birds)*, 2018, lightbox industriale a LED senza cornice con stampa digitale su vinile perlato. © Studio Claire Fontaine. Courtesy Studio Claire Fontaine Palermo, Galerie Neu Berlin, Galerie Air de Paris
Foto James Thornhill

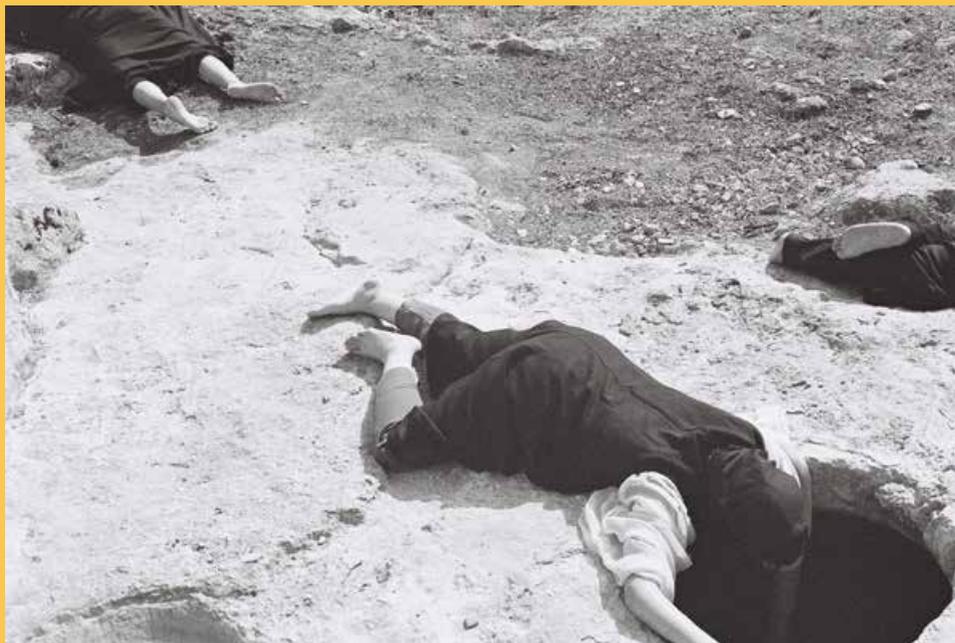
Claire Fontaine, *Untitled (Sermon to the Birds)*, 2018, industrial frameless LED lightbox with pearl vinyl digital print. © Studio Claire Fontaine. Courtesy Studio Claire Fontaine Palermo, Galerie Neu Berlin, Galerie Air de Paris
Photo James Thornhill



Jorge Fuembuena, *Antoine, Francesco*, 2022, fotopolimerizzazione illuminata e in rilievo su carta Zerkall Art Rag 300 g. Courtesy l'artista



Jorge Fuembuena, *Antoine, Francesco*, 2022, illuminated photopolymerization in relief on Zerkall Art Rag paper 300 gr. Courtesy the artist



Noor Abed, *Our songs were ready for all wars to come*, 2021, film in pellicola Super 8, 22', 6 disegni A5, still da video
 Courtesy l'artista

Noor Abed, *Our songs were ready for all wars to come*, 2021, Super 8 mm film, 6 A5 drawings, 22', video still
 Courtesy the artist



Aziz Hazara, *Bow Echo*, 2019, installazione video a 5 canali, 4'17", still da video
 Courtesy l'artista e Experimenter, Kolkata
 Courtesy Fondazione In Between Art Film

Aziz Hazara, *Bow Echo*, 2019, 5-channel video installation, 4'17", video still
 Courtesy the artist and Experimenter, Kolkata
 Courtesy In Between Art Film Fondation

Two silent videos depict an imaginary world of ancient gestural expressions, while oral stories handed down over time are sung by Palestinian women in *Our songs were ready for all wars to come* (2021) by **Noor Abed**. The idea of the total industrialisation of the world, which Pasolini widely debated, is partly conveyed in *Tales of the Copper Garden: Episode 1* (2017) by **Sammy Baloji**.

The video work bears the signs of a clash of civilisations, the final outcome of which is the loss of the aesthetic and ethical values of a nation ravaged by capitalist production. The exhibition ends with a message of rousing resistance: *Bow Echo* (2019), a work by **Aziz Hazara**, shows a child from Kabul attempting to climb onto a rock to call to his flock with his whistle. A sandstorm pushes him back to the ground but he gets up again. Pasolini's last poem in Friulian, *Un saluto e un augurio* – Goodbye and Best Wishes – which is reflected in *Bow Echo*, is indeed an act of life, for in this work Pasolini writes his testament: “[...] *And I shall walk lightly on, always choosing life, and youth.*”





Vista della mostra, 2022 - 2023
Photo Credit Roberto Luigi Apa

Exhibition view, 2022 - 2023
Photo Credit Roberto Luigi Apa

Pier Paolo Pasolini. TUTTO È SANTO. Il corpo politico.

16 novembre 2022 – 28 maggio 2023

Pier Paolo Pasolini. EVERYTHING IS SACRED. The Body Politic.
November 16, 2022 – May 28, 2023

di / Curated by

Hou Hanru

Bartolomeo Pietromarchi

Giulia Ferracci

Selezione di materiali d'archivio, visivi e di documentazione di / Selection of Archive, Visual and Documentary Materials on Pier Paolo Pasolini a cura di / by

Giuseppe Garrera

Consulenza scientifica su

Academic Advice on Pier Paolo Pasolini

Matteo Cerami

Assistenza curatoriale / Curatorial Assistance

Anna Gorchakovskaya

Progetto di allestimento e coordinamento tecnico

Exhibition Design and Technical Coordination

Dolores Lettieri

con / with Barbara Pellizzari

Consulenza scientifica su / Academic Advice on Salò o le 120 giornate di Sodoma di Pier Paolo Pasolini

Roberto Chiesi

Coordinamento e rapporti con accademie e istituti culturali di Roma / Coordination and Relations with Academies and Cultural Institutes in Rome

Donatella Saroli

Registrar

Roberta Magagnini

Francesca Commone

Conservazione / Conservation

Simona Brunetti

Restauro / Restoration

Stefania Montorsi

Giovanna Antonelli

Patrimonio e catalogo / Heritage and Catalogue

Ilenia D'Ascoli

Licenza immagini / Image licencing

Giulia Pedace

Valeria Dellino

Coordinamento illuminotecnico / Lighting coordination

Paola Mastracci

Accessibilità e sicurezza / Accessibility and Safety

Elisabetta Viridia

Coordinatore sicurezza / Security Coordination

Livio Della Seta

Public Engagement e Formazione / Public Engagement and Training

Sofia Bilotta

Giulia Catani

Silvia Garzilli

Attività educative / Educational activities

Irene Corsetti

Progetto audioguida a cura di / Audioguide Project by

Irene Corsetti in collaborazione con /

in collaboration with Ilaria Goglia

Programmi di approfondimento e film screening /

Public Programmes and Film Screenings

Irene de Vico Fallani

Stefano Gobbi

Carolina Latour

Giulia Lopalco

Fondazione MAXXI Coordinamento Sviluppo / Development and Coordination

Lucia Urciuoli

Marketing territoriale / Local Marketing

Chiara Calabresi

Marketing

Maria Carolina Profilo

Beatrice Iori

Giulia Zappone

Camilla Fidenti

Comunicazione / Communication

Prisca Cupellini

Giulia Chiapparelli

Eleonora Colizzi

Cecilia Fiorenza

Olivia Salmistrari

Ufficio stampa / Press Office

Beatrice Fabbretti

Camilla Giaccio

Flaminia Persichetti

Francesca Spatola

Qualità dei servizi per il pubblico /

Quality of Services for the Public

Laura Neto

Stefania Calandriello

Evento inaugurale / Opening Event

Leandro Bianchetti

Ludovica Persichetti

Viola Porfirio

Progetto grafico / Graphic Design

Walter Santomauro

Traduzioni / Translations

Simon Turner

Sylvia Notini

Trasporti / Transports

Expotrans

Guanti Bianchi / Art handler

TRAART – Trasportiamo S.r.l.

Assicurazione / Insurance

Willis Towers Watson

Realizzazione allestimento / Exhibition set-up

TMG

Supporti audio video / Multimedia supply

EIDOTECH

MangaCoop

So System

Cablaggi elettrici e puntamenti luci / Electrical wiring and lightning

Sater 4 Show

Produzione grafica / Graphic production

SP Systema

Servizio di audioguida, realizzazione tecnica e fornitura apparecchi / Audioguide service, technical realization and supply of equipment

Orpheo group

Si ringraziano gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Roma per il supporto alla realizzazione dell'opera *They Hate Us For Our Freedom* di Claire Fontaine.

Thanks to the students of the Academy of Fine Arts in Rome for their support in the creation of the Claire Fontaine's work *They Hate Us For Our Freedom*.



Giulio Paolini, *Scenografia per Teorema*, 1999, tecnica mista e collage su carta. Courtesy Fondazione Giulio e Anna Paolini e Archivio Storico della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Foto Leonardo Morfini, ADRYA

Giulio Paolini, *Scenografia per Teorema*, 1999, mixed media and collage on paper. Courtesy Fondazione Giulio e Anna Paolini e Archivio Storico della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Photo Leonardo Morfini, ADRYA



Pier Paolo Pasolini alla macchina da presa, 1975. Foto di Gideon Bachmann. © Archivio Cinemazero Images, Pordenone

Pier Paolo Pasolini with a camera, 1975. Photo of Gideon Bachmann. © Archivio Cinemazero Images, Pordenone

la mostra è promossa con the exhibition is promoted with

azienda speciale
PALAXPO

BARBERINI
GALLERIE
CORSINI
NAZIONALI

sponsor

INTESA  SANPAOLO

MAXXI | Museo nazionale delle arti del XXI secolo
via Guido Reni, 4A - Roma | www.maxxi.art

soci founding members

 **MINISTERO
DELLA
CULTURA**

enel  ^{YEARS}

 **REGIONE
LAZIO**